TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 28 gennaio 2022 - Anno XI - Numero CCCXVIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - **Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Pensioni I giovani al centro del primo incontro tecnico Governo Sindacati. Le ipotesi al vaglio dell'Esecutivo

Previdenza Complementare, Ganga: «Importanza sottovalutata, troppi non ne conoscono i vantaggi»

Istituzione di una pensione contributiva di garanzia per i giovani e in generale per chi ha iniziato a lavorare dal 1996 e definizione di un bonus di contribuzione virtuale, ex post, per i lavoratori e le lavoratrici con carriere più fragili, che copra i periodi di formazione, di disoccupazione e di cura della famiglia. Sono alcune delle ipotesi per assicurare ai giovani una pensione dignitosa a cui il Governo sta lavorando, proposta al centro del tavolo tecnico al ministero del Lavoro con i Sindacati su pensioni e previdenza. Dal Governo è arrivata anche la disponibilità a valorizzare la maternità ai fini previdenziali e per l'anticipo pensionistico, come sollecitato da Cgil Cisl e Uil nella piattaforma unitaria.
I sindacati hanno anche presentato le proposte sul rilancio delle adesioni alla previdenza complementare sia attraverso lo strumento del silenzio assenso per la destinazione del Tfr, accompagnato da una campagna informativa istituzionale di informazione, sia da una fiscalità di vantaggio che incentivi l'iscrizione da parte dei giovani e favorisca gli investimenti in economia reale italiana da parte dei fondi pensione. Al momento la partita sui giovani resta sospesa fino al 7 febbraio quando, in sede politica, si confronteranno il ministro Andrea Orlando e i segretari generali di Cgil Cisl e Uil mentre un prossimo round tecnico è previsto per il 3 febbraio.
La Cisl, presente al tavolo con il segretario confederale Ignazio Ganga, ha ribadito che la previdenza complementare deve essere sostenuta e sviluppata rendendola accessibile a tutti i lavoratori e le lavoratrici, a prescindere dal contratto di lavoro. «Purtroppo l'importanza della previdenza complementare è spesso sottovalutata e troppi non ne conoscono i vantaggi» ha dichiarato Ganga a margine del confronto sottolineando che «quello dei giovani è tra i dossier più spinosi; serve riparametrare la platea e costruire quel 'contenitore' che al momento non esiste individuando esattamente le aree di maggiore criticità».
Il sindacalista ha acceso i riflettori anche sulla situazione di «molti lavoratori che oggi non hanno diritto all'integrazione dell'importo e rischiano concretamente pensioni assolutamente insufficienti e ciò può accadere anche se hanno lavorato per vari anni e si sono dimostrate attive nella ricerca del lavoro». «E' necessario fare ora una serie di valutazioni per provare a definire le platee e individuare le modalità per certificare correttamente i periodi di discontinuità lavorativa, di formazione e di lavoro di cura. A questo seguiranno le valutazioni economiche dell'eventuale misura previdenziale» ha evidenziato il sindacalista.
«In generale – ha concluso - si è trattato di un incontro abbastanza positivo, anche se ancora interlocutorio dal momento che sono necessari numerosi approfondimenti».

Vigilanza Privata e Servizi di Sicurezza, Sindacati: la trattativa sul rinnovo del Ccnl entri nel merito delle questioni economiche

Proseguono le trattative per il rinnovo del Contratto nazionale della scaduto nel 2015 atteso dai 100mila addetti del comparto.
Le associazioni datoriali di settore Univ, Anivip, Assiv, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Federlavoro e Servizi e Agci Servizi hanno dichiarato la disponibilità all'impostazione dei sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs sulla soluzione avanzata per il personale dei servizi fiduciari, ma non hanno presentato nessuna proposta di aumento salariale con relativa base di calcolo come sollecitato dagli stessi sindacati.
"L'obiettivo che abbiamo fermamente ribadito alle parti datoriali" scrivono i sindacati in un comunicato unitario "è che la trattativa deve entrare nel merito delle questioni economiche e salariali con cui affrontare la classificazione unica del Contratto, dandoci tempi certi e rapidi per segnare la conclusione del negoziato."

Ales, c'è intesa sul nuovo Contratto Integrativo applicato ai 1.700 dipendenti della società in house del Mibac

C'è intesa sul nuovo contratto integrativo applicato ai circa 1.700 lavoratori dipendenti della società in house del ministero dei Beni Culturali, impiegati nei servizi di valorizzazione del patrimonio culturale italiano e di supporto agli uffici tecnico amministrativi del dicastero. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con la direzione aziendale l'ipotesi di accordo di rinnovo per il triennio 2022-2024. L'intesa, fino al 15 febbraio, sarà sottoposta alla consultazione delle assemblee dei lavoratori.
I sindacati hanno espresso soddisfazione per l'ipotesi di accordo che, pur mantenendo l'impianto dei precedenti rinnovi, prevede importanti avanzamenti coerenti con la piattaforma rivendicativa unitaria. Sulla parte normativa l'accordo interviene sul sistema di relazioni sindacali, con l'implementazione delle materie da trattare al livello nazionale e al livello territoriale e sulla definizione delle nuove norme sulle agibilità sindacali con l'incremento delle ore di esercizio dell'attività sindacale. L'intesa istituisce anche il coordinamento nazionale delle RSA/RSU con una dotazione di ulteriori 40 ore annue di permesso per ciascun componente il coordinamento. A livello territoriale, in assenza di RSA, sarà inoltre possibile indire le assemblee nel sito produttivo.
Sulle tipologie di contratto di lavoro l'accordo impegna l'Azienda a stabilizzare almeno l'80 % dei lavoratori assunti con contratto a tempo determinato, processo accompagnato da un percorso di monitoraggio sull'andamento delle stabilizzazioni. Sul tema della formazione l'intesa amplia il ruolo delle organizzazioni sindacali nella gestione dei processi formativi. In riferimento ai percorsi di carriera e alle selezioni interne è previsto, per la prima volta, un percorso che vede le parti impegnate nella realizzazione di procedure di selezione interna. Sulla parte economica l'intesa conferma il sistema di salario variabile esistente con un sensibile aumento degli importi disponibili correlati al raggiungimento degli obiettivi, da 195 euro a 595 euro, prevedendo una già in occasione della prima erogazione.
Sul welfare aziendale, oltre alla possibilità di optare per la conversione su base volontaria del salario variabile in servizi, l'accordo incrementa con ulteriori 100 euro annuali, in aggiunta si sostegni economici dedicati, il supporto alla genitorialità oltre a ulteriori permessi aggiuntivi rispetto alle previsioni normative. In materia di previdenza integrativa il contributo aziendale previsto dal Ccnl viene elevato al 2%.

Appalti Pulizia Scuole, 1.200 i lavoratori esclusi dal processo di internalizzazione. Sindacati: ritirare le procedure di licenziamento

Ritirare le procedure di licenziamento collettivo attivate nei confronti degli oltre 1.200 lavoratrici e lavoratori ex LSU e Appalti Storici esclusi dal processo di internalizzazione dei servizi di pulizie nelle scuole e attivare il tavolo governativo per trovare soluzioni occupazionali. E' quanto sollecitato dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti nel corso dell'ultimo incontro con le aziende.
Le tre sigle hanno anche contestato la natura e i contenuti del provvedimento, ritenendolo irricevibile.
Indifferibile per i sindacati assicurare la continuità occupazionale e reddituale alle lavoratrici e ai lavoratori rimasti fuori dal percorso di internalizzazione attivato dal Ministero dell'Istruzione. Le tre federazioni hanno sollecitato anche l'attivazione degli ammortizzatori sociali, anche a fronte dei nuovi interventi previsti nella Legge di Bilancio che creano le condizioni per effettuare nuove e ulteriori assunzioni negli organici ATA.
Le imprese non hanno accolto le richieste dei sindacati, che, anche per queste ragioni, non si sono rese disponibili a sottoscrivere alcun documento che potesse avvalorare la procedura di licenziamento attivata dalle imprese. Filcams, Fisascat e Uiltrasporti hanno nuovamente sollecitato il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, la Conferenza delle Regioni e l'ANCI a convocare urgentemente un incontro con tutte le parti coinvolte, al fine di individuare strumenti e soluzioni indispensabili per tutelare le lavoratrici e i lavoratori interessati, anche attraverso il ricorso allo strumento degli ammortizzatori sociali, in attesa di giungere a una soluzione occupazionale e reddituale definitiva per tutti, perché nessuno rimanga escluso.

Gruppo ITX/Zara, raggiunta l'intesa su sicurezza e prevenzione: 30 Rls in tutta Italia vigileranno sul rispetto della normativa

Saranno 30 i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza dislocati nei diversi punti vendita che, in collaborazione con i Responsabili aziendali del Servizio di protezione e prevenzione, vigileranno sul rispetto della normativa su sicurezza e prevenzione per ridurre i rischi nei luoghi di lavoro. E' questo il punto centrale dell'intesa siglata tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e il la direzione del Gruppo ITX ex Inditex che racchiude le insegne Zara, Zara Home, Bershka, Stradivarius, Oysho, Massimo Dutti, Pull&bear.
L'accordo si fonda sulla necessità di rendere concreta l'operatività dei Rls e dei chiamati a relazionarsi tra loro e collaborare per tenere alta l'attenzione in ogni punto vendita sui temi della sicurezza. L'accordo regola l'intervento e l'azione dei Rls per i punti vendita (o interi territori) rimasti scoperti dalla rappresentanza. In questo caso sono invitati a intervenire i Rls di negozi o territori limitrofi, con la fattiva collaborazione degli Rspp. Nel dettaglio ogni Rls potrà organizzare, in orario di lavoro, una assemblea al mese, in modalità videoconferenza e con canali e strumenti messi a disposizione dall'azienda; verrà aperto un account di posta elettronica attraverso cui potrà comunicare con colleghi e colleghe; disporrà inoltre di 48 ore di permesso l'anno per spostarsi e intervenire nei negozi di riferimento, con la possibilità di recuperare le ore in eccesso, utilizzate al di fuori del normale orario di lavoro per l'espletamento della funzione, oltre ad aver diritto ad un rimborso per le spese sostenute, secondo le attuali disposizioni per i rimborsi. "La trasformazione societaria dell'attuale Gruppo Itx, allora gruppo Inditex - hanno dichiarato in sindacati in un comunicato unitario - ha reso necessario rimodulare l'assetto dei rappresentanti della sicurezza". "Questa intesa – hanno aggiunto i sindacati - individua, tra l'altro, figure orientate e formate nell'ambito della prevenzione nella sicurezza e della salute su punti vendita di grandi e piccole superfici". Le tre sigle hanno sottolineato come questo accordo colmi "una criticità dettata dallo stesso Decreto 81 sulla sicurezza sul lavoro, tenuto conto che il settore del retail non è paragonabile alla grande industria in termini di numeri e di strutture".
"La prevenzione – hanno concluso - è di primaria importanza sempre e in particolare in questa fase pandemica, che ha portato a riflettere imprese e sindacati sul come trovare strumenti ancora più adeguati affinché non ci siano infortuni nel mondo del lavoro".

Fist Cisl, prosegue il calendario dei Congressi regionali. Centinaia le delegate e i delegati chiamati al confronto sui temi del lavoro

Prosegue il calendario dei Congressi Regionali. Centinaia le delegate e i delegati chiamati al confronto sui nuovi sistemi di tutela contrattuale nel variegato settore del terziario e dei servizi. Inaugurati in Veneto il 20 dicembre 2021, i Congressi regionali Fist Cisl termineranno il 7 marzo in Lombardia.
A livello nazionale il Consiglio Generale Fist Cisl ha deliberato la convocazione del II Congresso Nazionale dal 27 al 29 aprile 2022. La kermesse si svolgerà a Rimini.
La stagione congressuale in casa Cisl si concluderà a Roma dal 25 al 28 maggio con l'elezione del gruppo dirigente confederale e l'approvazione della piattaforma d'azione per il prossimo quadriennio.
Lo slogan scelto per il 19° congresso confederale nazionale "Esserci per cambiare. Persona, lavoro, partecipazione per il futuro del Paese" rappresenta per la Fist Cisl la bussola che orienterà l'azione sindacale sul campo nei settori del terziario di mercato, per riprogettare la presenza del sindacato nei nuovi scenari economici e sociali, rafforzare il ruolo della contrattazione e della partecipazione dei lavoratori e accompagnare la ripresa economica nella fase post pandemica in un'ottica di maggiore equità e sostenibilità sociale.
Il segretario generale della Fist Davide **Guarini** ha fatto il punto sull'intesa attività svolta dalle federazioni di seconda affiliazione Fisascat Cisl e Felsa Cisl negli ultimi 5 anni, in modo particolare su temi di interesse comune alle due federazioni come il welfare, la bilateralità e la formazione.
«Dobbiamo lavorare di più sulle politiche della formazione, le politiche di welfare e previdenza, valorizzando quella complementare e mettendo così in campo le giuste garanzie per i giovani» ha di chiarato il sindacalista sottolineando che «il progetto Fist, iniziato 8 anni fa, va coltivato e rimodulato, nel rispetto della storia di ciascuna federazione Fisascat Cisl e Felsa Cisl, perché sempre di più il sindacato deve rispondere meglio alle esigenze di chi rappresenta. Il progetto di federazione deve essere quindi aggiornato con l'obiettivo di stare sempre al passo con i tempi e i grandi cambiamenti sociali ed economici».